

LA CITTÀ

Lunedì consiglio comunale con la presenza dell'assessore provinciale Achille Spinelli. Nascerà un auditorium e tutto il complesso del Palacongressi passerà a Patrimonio

La bozza di accordo è stata portata all'esame dei capigruppo. Rinviato il Palazzetto dello Sport, alla Baltera la piscina e «diverse strutture sportive»

Miralago al Comune per l'addio al teatro

Ecco il nuovo protocollo d'intesa con Trento

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Stop al teatro di proprietà comunale con torre scenica da 20 e passa metri e realizzazione di un auditorium più funzionale alle esigenze congressuali; passaggio in proprietà a «Patrimonio del Trentino spa» di tutto il compendio del Palazzo dei Congressi, eccezione fatta per i parcheggi sull'ex tennis; acquisizione da parte del Comune del compendio Miralago; realizzazione di un vero e proprio «villaggio dello sport» con palazzetto (futuro e tutto da verificare) e altre strutture sportive (piscina sovracomunale in primis) da valutare più avanti nel tempo.

Sono questi i punti qualificanti della bozza riguardante il nuovo protocollo d'intesa tra giunta provinciale e Comune di Riva che lunedì prossimo l'assessore provinciale allo sviluppo economico Achille Spinelli e il commissario straordinario Mauro Groff, dirigente generale del servizio gestioni patrimoniali della Provincia, porteranno all'attenzione del consiglio comunale monotematico convocato non più tardi di ieri e che si svolgerà come sempre in Rocca con inizio alle 18. Il documento predisposto dallo stesso commissario straordinario, di concerto ovviamente con l'assessore Spinelli e i vertici di «Patrimonio del Trentino», è stato illustrato l'altra sera ai capigruppo di maggioranza e, c'è da scommetterci, farà discutere e non poco a partire già da oggi.

La bozza d'intesa che andrà poi perfezionata ed eventualmente siglata in forma ufficiale anche dalle società di riferimento di Provincia e Comune (Patrimonio del Trentino spa e Lido di Riva del Garda srl) fa seguito al vertice del 3 gennaio scorso a Palazzo Pretorio, presenti Spinelli e Groff, allorquando era emersa chiaramente da entrambe le parti la necessità di rimodulare accordi e interventi previsti dall'accordo sottoscritto nell'ormai lontano 2010, sindaco Claudio Molinari, presidente della Provincia Lorenzo Dellai.

La bozza di protocollo che lunedì approda in consiglio (dove non ci sarà comunque un atto ufficiale da votare) rimarca comunque il fatto che l'impegno economico-finanziario preventivato a suo tempo non verrà meno. Nel frattempo con gli stessi importi non si fanno le stesse cose, la crisi globale sta creando difficoltà di ogni tipo un po' a tutti e quindi si rende necessario rivedere priorità e scaletta degli interventi. Il protocollo ribadisce «l'inderogabile necessità di completare il compendio del Palazzo dei Congressi», di mettere a disposizione della città i parcheggi sull'area dell'ex tennis entro la prima metà di quest'anno, di concludere i lavori della struttura di sosta multipiano in fase di realizzazione alla Baltera (circa 900 stalli auto tra coperti e scoperti) e di «rimodulare le tempistiche di realizzazione del Palafiere suddividendo l'intervento in due fasi completando al più presto le fondamenta per poi passare alla successiva struttura espositiva e di servizi. Di tempi precisi però nel protocollo non se ne parla.

La giunta Santi dal canto suo, come annunciato già nelle settimane scorse, ha fatto presente alla Provincia la volontà di soprassedere alla realizzazione di un teatro con torre scenica come previsto dal progetto originario, preferendo un auditorium che ha costi gestionali notevolmente inferiori così come al momento non è una priorità la realizzazione del Palazzetto dello Sport alla Baltera. Potrà semmai essere valutata in futuro l'ipotesi di «un nuovo intervento per diverse strutture sportive presso l'area del palazzetto».



Che tradotto significa anche la possibilità di realizzare proprio alla Baltera la piscina sovracomunale ma non solo, anche se su questa location la maggioranza rivanese è divisa e le società Apm e Amsa stanno ragionando su altri

versanti (vedi S. Andrea). La bozza di protocollo, e questo è un altro dei punti forti, contempla la disponibilità da parte della Provincia di soddisfare la richiesta del Comune di entrare in possesso del compendio Miralago «con

un'ulteriore disponibilità di oltre 30 mila metri quadri di parco». E nella «partita dei valori immobiliari», ecco allora il Palazzo dei Congressi passare interamente di proprietà di Patrimonio e la Miralago al Comune.



L'assessore Achille Spinelli all'uscita da Palazzo Pretorio (Fotoshop P.)